

Comunicato stampa

*** Prima indagine sugli immobili commerciali e produttivi ***

Oltre 229mila gli immobili a destinazione commerciale e produttiva in Puglia

Bari, 14/11/2013 – Sono più di 229mila gli immobili a destinazione commerciale e produttiva in Puglia. Per una rendita catastale complessiva di 560 milioni di euro.

Il Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia ha elaborato il numero totale di **negozi e botteghe** (accatastati, dall’Agenzia dell’Entrate, in categoria C1), **laboratori per arti e mestieri** (C3), **opifici e capannoni** (D1) e **fabbricati adattati per esigenze industriali** (D7).

In particolare, nella provincia di Bari, è concentrato il 40,3 per cento dei **negozi** aperti in tutta la regione. Sono ben 58.510 su 145.307. Seguono il Salento con il 20,6 per cento (29.955 rivendite), la Capitanata con il 15 per cento (21.860), la provincia di Taranto con il 13,4 per cento (19.421) e quella di Brindisi con il 10,7 per cento (15.561). Per una rendita catastale complessiva di 227,6 milioni di euro.

Restrungendo l’analisi ai soli capoluoghi, Bari conta 12.565 negozi, pari al 38,8 per cento del totale. Ci sono, poi, Taranto (6.567), Foggia (5.267 rivendite), Lecce (4.838) e Brindisi (3.160).

Riguardo ai **laboratori per arti e mestieri**, se ne contano 45.024 in Puglia, di cui 14.331 nel barese e 13.289 nel Salento. Queste due province rappresentano, da sole, oltre il 60 per cento degli immobili di categoria C3. Seguono Foggia (6.318), Taranto (6.081) e Brindisi (5.005).

Gli **opifici** sono 30.032, di cui 12.067 hanno sede in provincia di Bari, 6.126 in Capitanata, 5.550 nel Salento, 3.156 nel tarantino e 3.133 nel brindisino.

I **fabbricati adattati per esigenze industriali** sono 8.805, di cui 5.132, pari al 58,3 per cento, costruito nel barese, 1.164 in provincia di Foggia, 973 nel Salento, 912 a Brindisi e 624 a Taranto.

«L’indagine effettuata dal nostro Centro Studi regionale – dice il presidente di Confartigianato Imprese Puglia, **Francesco Sgherza** – evidenzia come, nonostante la durissima crisi economica, i laboratori e le botteghe artigiane siano ancora capillarmente diffusi sul nostro territorio. Purtroppo,

però, la sempre maggiore tassazione che grava, paradossalmente, anche sugli immobili strumentali, rischia di spazzare via migliaia di imprese. Come calcolato dalla nostra Confederazione nazionale, infatti, il prossimo anno l'impatto dell'**Imu** sugli immobili strumentali, unito a quello della **Trise** sui rifiuti e servizi indivisibili, arriverà a 12,8 miliardi di euro: il 51,4 per cento rispetto al 2011. L'effetto combinato – spiega – di questi nuovi tributi annullerà, di fatto, i benefici di qualsivoglia altro sgravio o riduzione del costo del lavoro. Si tratta – conclude il presidente – di una pressione fiscale intollerabile e soprattutto iniqua: non possono equipararsi gli immobili produttivi alle seconde case. I nostri laboratori sono la nostra prima casa».

Provincia

	<i>n° unità</i>	<i>n° unità in % su tot.</i>	<i>rendita catastale</i>
Categoria C1 – Negozi e botteghe			
Bari	58.510	40,3%	108.513.911
Brindisi	15.561	10,7%	19.999.311
Foggia	21.860	15,0%	27.939.385
Lecce	29.955	20,6%	48.226.704
Taranto	19.421	13,4%	22.990.589
Puglia	145.307		227.669.901

Categoria C3 – Laboratori per arti e mestieri

Bari	14.331	31,8%	6.927.621
Brindisi	5.005	11,1%	1.964.617
Foggia	6.318	14,0%	2.442.251
Lecce	13.289	29,5%	4.786.960
Taranto	6.081	13,5%	2.157.938
Puglia	45.024		18.279.388

Categoria D1 – Opifici

Bari	12.067	40,2%	76.937.877
Brindisi	3.133	10,4%	35.570.991
Foggia	6.126	20,4%	46.692.506
Lecce	5.550	18,5%	37.054.023
Taranto	3.156	10,5%	25.570.209
Puglia	30.032		221.825.606

Categoria D7 – Fabbricati adattati per esigenze industriali

Bari	5.132	58,3%	29.451.230
Brindisi	912	10,4%	8.725.454
Foggia	1.164	13,2%	13.034.939
Lecce	973	11,1%	7.267.421
Taranto	624	7,1%	33.911.423
Puglia	8.805		92.390.467

fonte: elaborazione Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia su dati Agenzia dell'Entrate

Capoluogo

	<i>n° unità</i>	<i>n° unità in % su tot.</i>	<i>rendita catastale</i>
Categoria C1 – Negozi e botteghe			
Bari	12.565	38,8%	39.748.076
Brindisi	3.160	9,8%	4.865.753
Foggia	5.267	16,3%	9.425.175
Lecce	4.838	14,9%	12.490.949
Taranto	6.567	20,3%	9.866.458
Puglia	32.397		76.396.412

Categoria C3 – Laboratori per arti e mestieri

Bari	1.350	25,8%	1.129.604
Brindisi	366	7,0%	244.506
Foggia	1.326	25,4%	744.023
Lecce	914	17,5%	636.350
Taranto	1.271	24,3%	744.065
Puglia	5.227		3.498.549

Categoria D1 – Opifici

Bari	1.235	26,4%	8.003.726
Brindisi	942	20,1%	21.980.886
Foggia	1.098	23,4%	7.449.489
Lecce	697	14,9%	5.144.091
Taranto	712	15,2%	9.395.855
Puglia	4.684		51.974.047

Categoria D7 – Fabbricati adattati per esigenze industriali

Bari	695	40,8%	6.458.145
Brindisi	321	18,9%	6.109.746
Foggia	330	19,4%	5.579.264
Lecce	143	8,4%	1.731.646
Taranto	213	12,5%	29.729.897
Puglia	1.702		49.608.698

fonte: elaborazione Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia su dati Agenzia dell'Entrate